



PALAZZO
LATERANENSE

CASA DEL VESCOVO DI ROMA

PERCORSI DIDATTICO FORMATIVI

VISIT



DISCOVER



LEARN



Presentazione

Palazzo Lateranense diventa laboratorio didattico e ha deciso di mettere a disposizione delle scuole il proprio patrimonio storico artistico e culturale



Avviare un dialogo tra le nuove generazioni e l'attuale percorso espositivo, rendendo attivo quel processo emotivo e conoscitivo che è alla base di una piena comprensione e valorizzazione di ogni museo.

Palazzo Lateranense

Il Palazzo Lateranense fu costruito al posto del più antico *patriarchio costantiniano*, la prima residenza papale nella storia, preservando il grande valore simbolico di continuum tra Impero Romano e il successivo Stato Pontificio. Progettato da Domenico Fontana, racchiude al suo interno un vasto programma di affreschi eseguiti in piena Controriforma e un allestimento che racconta la storica duplicità del potere papale. Attualmente è stato riaperto al pubblico rendendo nuovamente fruibile il piano nobile con le sale di rappresentanza, tra le quali spicca la sala dei Pontefici dove furono firmati i Patti Lateranensi.

I percorsi didattici che si propongono sono stati elaborati in un'ottica di



DIDATTICA ATTIVA

**per la quale i ragazzi e visitatori, di qualsiasi età,
vengono riconosciuti come protagonisti
del loro sviluppo e apprendimento.**

I principali scopi di tale metodologia sono:

*“promuovere la conoscenza del presente patrimonio culturale
attraverso procedure didattiche partecipate,
volte a promuovere forme di apprendimento significativo,
non puramente nozionistico”.*

**Questo approccio rappresenta una chiave fondamentale per un uso socio-culturale
del patrimonio di Palazzo Lateranense**

Palazzo Lateranense e la Fabbrica degli Stemmi

Scuola primaria

Durata: **2 ore**

Il percorso didattico è tutto dedicato alla valorizzazione degli obiettivi principali dell'educazione all'immagine, per il primo ciclo di studi.

Attraverso una osservazione partecipata del patrimonio presente a Palazzo si vogliono incoraggiare le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche.

TRA GLI ARGOMENTI TRATTATI

- La pittura tardo-cinquecentesca;
- Tecniche artistiche, la loro funzione e la loro progettazione;
- Ruolo delle maestranze.

ATTIVITÀ

Il laboratorio prevede, la creazione di un proprio **stemma rappresentativo** attraverso l'utilizzo di codici, linguaggi espressivi disponibili a Palazzo e la personale rielaborazione da parte degli studenti.



1

Palazzo Lateranense è un enorme contenitore di immagini recanti significati a volte molteplici e stratificati.

Inspirati a quanto vedi nel percorso tra le numerose sale del palazzo e scegli dettagli da inserire nel tuo personale stemma.

Felice Peretti divenne **Papa Sisto V** dopo la sua elezione al soglio pontificio avvenuta il **24 aprile del 1585**.

Il suo pontificato è ricordato ancora oggi non solo per il rigore dimostrato ma anche per le numerose **committenze** che seppe mettere in opera.

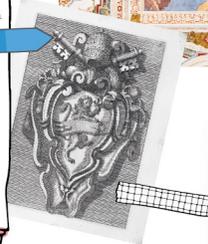
Tra queste si ricordano, oltre alla costruzione di Palazzo Lateranense, anche il ripristino e l'adattamento dell'**altare di Sant'Allessandro** (III sec. d.c.) per apporvigionare la zona dei **Tre Monti** (Quirinale, Vittoriano ed Esquilino).

Giovanni Guerra e **Cesare Nebbia** furono i pittori che si occuparono della decorazione a fresco di Palazzo Lateranense.

La committenza in questione comprendeva anche la decorazione della **Scala Santa** e della cappella di **San Lorenzo** (trinchì Sanctae Sanctuarum) ed essa consisteva.

I due artisti sono presenti anche in altre commissioni papali come quelle del Salone Sisto della Biblioteca Vaticana e nella Cappella Sistina presso la basilica di Santa Maria Maggiore.

Questi artisti, come anche l'architetto **Domenico Fontana**, si muovevano in una fase posteriore al **Concilio di Trento** (1545-1563) grazie al quale si avviò un importante **rinnovamento della chiesa** che coinvolse anche le **arti figurative**.



Palazzo Lateranense, costruito al posto del più antico patriarcato costantiniano, è una struttura **tardo-cinquecentesca**, **sede papale** e **residenza ufficiale dei romani pontefici** per molti secoli.

Fu fatto costruire da **Papa Sisto V** all'architetto **Domenico Fontana**, suo fidato collaboratore.

Fa parte del complesso Lateranense che conta tra le sue strutture anche la **Basilica di San Giovanni in Laterano**, il vicino **battistero**, la **Scala Santa** e il **Triclinium Leoninum**.

Lo **stemma** è un complesso di **figure e scritte** che costituisca, a partire dal **tardo medioevo**, il contrassegno di famiglie e singole persone, di stati ed enti vari, pubblici e privati.

È costituito dallo **scudo** e da altri ornamenti esteriori.

Lo **scudo** è un elemento necessario dello stemma, si tratta di un elemento grafico che consente di richiamare alla mente, con immediatezza e precisione il soggetto rappresentato.

Lo **scudo di Sisto V** contiene un **leone rampante** recante nella zampa anteriore un **ramo con tre pini**, in riferimento al suo cognome.

Alle estremità della fascia trasversale che attraversa lo scudo c'è una **stella** accompagnata dai **tre monti**.

Scheda Didattica

Palazzo Lateranense e la fabbrica degli stemmi

2



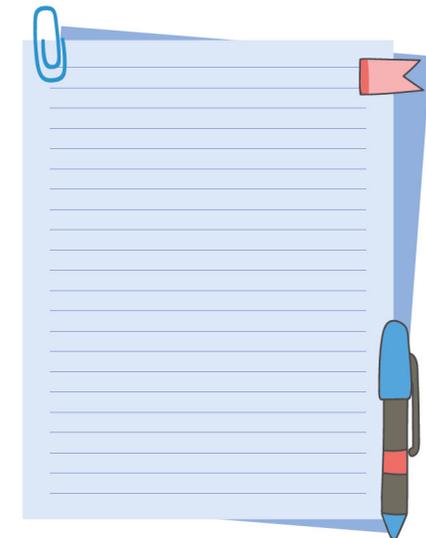
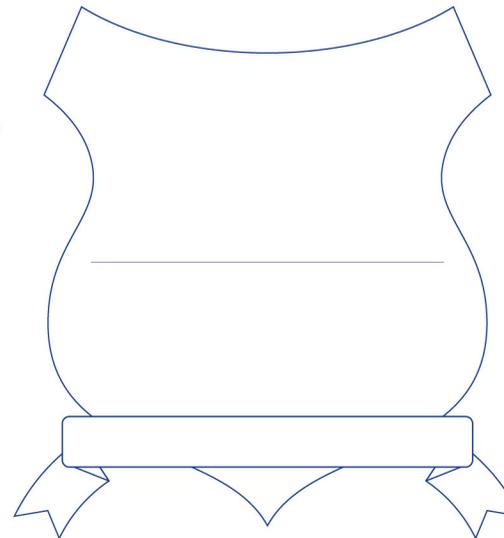
La fabbrica degli stemmi

Nome:

Classe:

Data:

Seguici sui nostri social @palazzo_lateranense @PalazzoLateranenseOfficial



nozioni teoriche

attività creativa



Allegorie parlanti

Scuola primaria

Durata: **2 ore**

I bambini della scuola primaria e i loro insegnanti sono invitati a partecipare a un viaggio emozionante dedicato alla Roma tardomanierista.

Le tante allegorie affrescate sul piano nobile sono le grandi protagoniste di una esperienza di studio coinvolgente e dedicata alla comunicazione figurativa nel contesto storico posttridentino.

TRA GLI ARGOMENTI TRATTATI

- La natura dell'allegoria;
- Le maestranze artistiche;
- La Controriforma.

ATTIVITÀ

L'attività didattica consiste nella **elaborazione di una propria allegoria**, i bambini avranno a disposizione simboli ed attributi da risemantizzare in una visione coerente e personale.



1

L'arte ai tempi della Controriforma

L'età della **Controriforma** rappresenta una fase entusiasmante e grandiosa per lo sviluppo delle **arti figurative**.

Queste ultime hanno infatti un ruolo importante per conquistare il consenso del popolo e per **rappresentare in maniera semplice il potere politico e divino**.

Questa epoca artistica, chiamata **tardo Manierismo**, si esprime specialmente attraverso grandi decorazioni ad affresco con tanti personaggi in lunghe storie illustrate.

Le superfici di chiese e palazzi signorili si colmano di un'autentica esplosione di storie di santi e molto altro.

Si potrebbe dire che si afferma una vera e propria **società dell'immagine**, in grado di comunicare in maniera chiara e diffusa attraverso le opere d'arte.



Il Concilio di Trento e l'arte

Dopo le divisioni religiose scatenatesi a partire da **Martin Lutero** per la Chiesa cattolica era importante **fornire indicazioni per la creazione e diffusione di nuove immagini sacre e profane**.

Coloro che si erano allontanati dalla Chiesa di Roma avevano, infatti, accusato i cattolici di idolatria ossia di adorare le immagini in sé e non la divinità a cui erano ispirate.

La Chiesa Cattolica, dunque, decise di avviare un confronto con i suoi diversi rappresentanti, il **Concilio di Trento (1545-1563)**, in occasione del quale ribadiva **valore didattico e morale che riconosceva all'arte**.



Un linguaggio diverso Giovanni Guerra e Cesare Ripa

Il linguaggio delle immagini venne dunque **reinventato**.

Palazzo Lateranense, a tal proposito, serba dei buoni esempi rappresentati dalle **numerose allegorie** che fanno capolinea tra un ciclo di affreschi e l'altro.

Giovanni Guerra è una dei pittori impegnati nel cantiere di Palazzo Lateranense, il creativo e molto desideroso di dar forma ai nuovi modi di trammettere idee e storie.

Non è un caso che sia autore di splendidi libri illustrati e di figure allegoriche talvolta ancora avvolte nell'ombra.



Allegoria

Ma che cos'è l'allegoria? È una figura con la quale si esprime un'idea astratta.

A volte può avere le sembianze di una donna ma anche o persino un oggetto, dietro i quali l'autore nasconde un messaggio da decifrare.

Il termine deriva dal greco antico "allegoria" (ἀλληγορία) con il significato di "idea qualcosa di bello e diverso dal senso letterale".

Scheda Didattica Allegorie Parlanti

2

Nome:

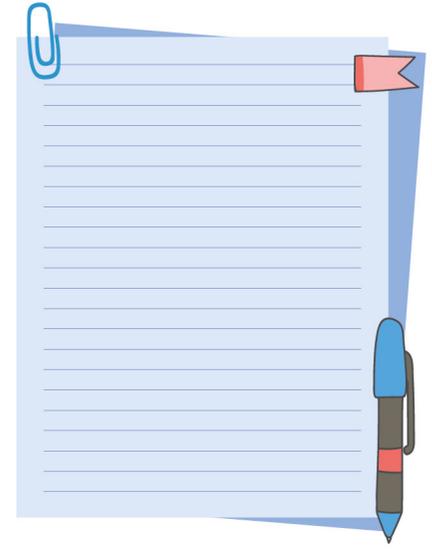
Classe:

Data:



Allegorie parlanti

Seguici sui nostri social @palazzo_lateranense @PalazzoLateranenseOfficial



nozioni teoriche

attività
creativa



Il Museo tascabile

Scuola primaria

Durata: **2 ore**

Che differenza c'è tra un album di memorie e un museo tascabile?

In effetti molto poche! Siete tutti invitati a Palazzo Lateranense per creare il vostro personale museo costellato da piccoli dettagli tratti dagli affreschi, storie emozionanti e tesori ritrovati.

Il percorso si inoltrerà attraverso le sale del piano nobile e a conclusione si realizzerà il proprio museo tascabile di objets trouvés.

TRA GLI ARGOMENTI TRATTATI

- Che cos'è un museo?
- Funzione memoriale e comunicativa dell'istituzione museale

ATTIVITÀ

Tramite la realizzazione di un origami, i bambini potranno **creare il proprio museo tascabile** contenente tracce memoriali delle molte storie che avranno modo di ascoltare.



Artisti a tutto tornio! La bottega del Laterano

Scuola Primaria e secondaria di primo grado

Durata: **2 ore**

I segreti e le ricette di una bottega di scultura.

Dalla produzione di un calco o di un modello, alla matrice e infine la copia.

Un percorso indietro nel tempo per avvicinare bambini e ragazzi a materiali e metodologie generalmente distanti dalla quotidianità ma che hanno caratterizzato la storia delle tecniche artistiche.

TRA GLI ARGOMENTI TRATTATI

- Come si fa una statua?
- Si può modellare il bronzo?
- Quante copie si possono fare?

ATTIVITÀ

Grazie all'esemplificazione di passaggi semplici e condivisi dalle tecniche più usate, sarà possibile ripercorrere le tappe di produzione di calchi o modelli, matrici o stampi e infine copie.

Saranno ripercorse le fasi preliminari, nonché analoghe, alla cosiddetta fusione a cera persa, tecnica alla base della realizzazione delle opere d'arte più importanti della storia, dai mitici bronzi di Riace al Perseo di Cellini.

Il processo di colaggio è inoltre presente anche nella ceramica e nel gesso.



Palazzo Lateranense e la Macchina del Tempo

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Durata: **2 ore**



Palazzo Lateranense diventa una macchina del tempo che corre attraverso la storia.

I bambini saranno protagonisti di un vero e proprio viaggio per immaginare e vivere la Roma papalina.

Il percorso attraversa le sale di rappresentanza del Palazzo Lateranense fino ad arrivare presso lo scalone di Pio IX, punto di congiungimento con la basilica di San Giovanni in Laterano.

Durante l'avventura, i ragazzi verranno coinvolti in attività laboratoriali e ludiche per stimolare le capacità di ricostruzione e concezione del fatto storico.

TRA GLI ARGOMENTI TRATTATI

- Roma cristiana;
- Impero Romano e la sua crisi;
- Antico Egitto;
- Roma di Papa Sisto V;

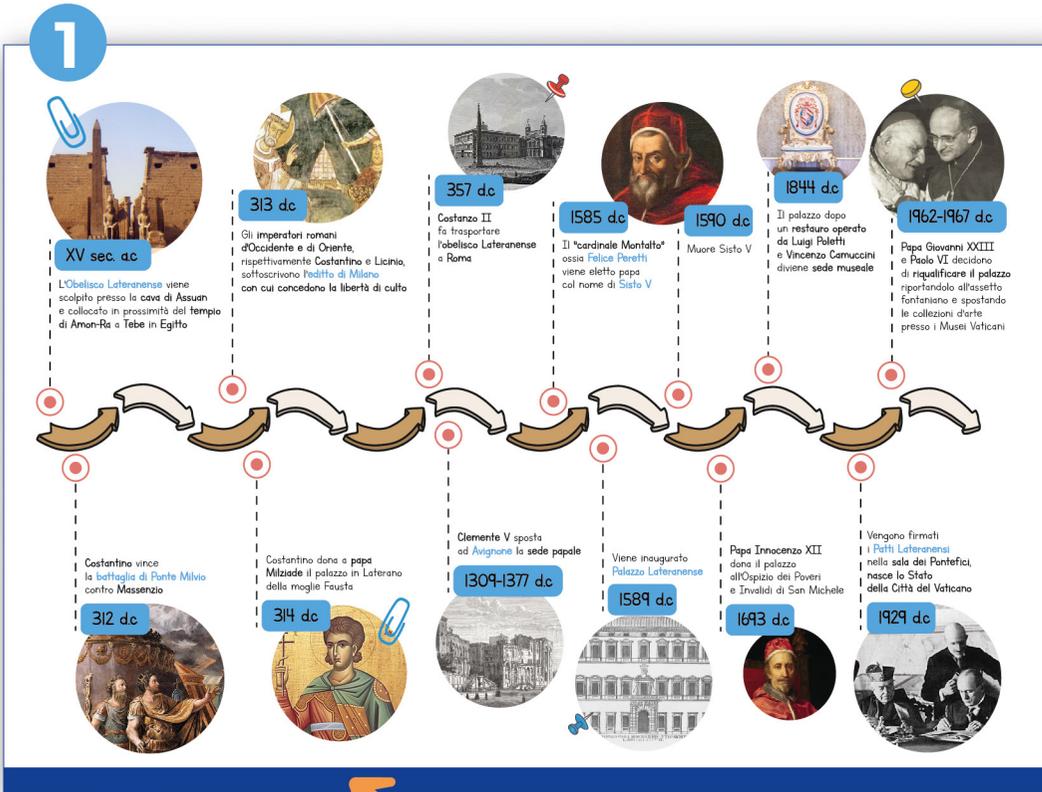
ATTIVITÀ

All'interno di un di dialogo operativo, si elaborerà una pagina del **diario di bordo**, durante il quale i ragazzi saranno invitati a narrare l'esperienza attraverso le tradizionali tecniche dell'antropologia.



Scheda Didattica

La macchina del tempo



nozioni teoriche

attività creativa

2

La macchina del tempo

Nome: _____
Classe: _____
Data: _____

Seguici sui nostri social: @palazzo_lateranense @PalazzoLateranenseOfficial

1 [Empty frame]

2 [Empty scroll]

3 [Map of the Vatican Museums area]

4 Scheda dell'opera d'arte

Titolo _____
Tecnica _____
Materiale _____
Anno _____



Vignette sotto le grottesche

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Durata: **2 ore**

I rapporti Stato - Chiesa sono al centro di questo percorso di visita che enfatizza la storia contemporanea di Palazzo.

Da Pio IX, passando per Pio XI e Pio XII, si considereranno le vicende storiche legate al Regno d'Italia, i Patti Lateranensi e il ventennio fascista.

A conclusione del percorso i ragazzi avranno la possibilità di realizzare una vignetta satirica ispirata alla vicenda della nascita del genere illustrato sotto il pontificato di Pio IX.

Gli studenti potranno così sottoporre a una libera riflessione spiritosa tematiche contemporanee.

TRA GLI ARGOMENTI TRATTATI

- La storia dello Stato Pontificio nel suo rapporto con il futuro Regno d'Italia;
- Nascita della Questione Romana;
- Patti Lateranensi.

ATTIVITÀ

Si avrà modo di utilizzare strumenti, **tecniche figurative (disegno e collage)** per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile di ogni studente.



1

I periodici satirici negli anni risorgimentali

Grâce a un allentamento della censura sulle leggi in materia di stampa, permise lo sviluppo sin dal 1816, cominciando a uscire i primi periodici satirici politici tra i quali i giornali umoristico-canonicuriali.

Questo creò il imperatore come un nuovo strumento di comunicazione, veicolo dello sistema di indipendenza e progresso civile e sociale per cui si stava lottando.

Il primo satirico italiano fu stampato nel marzo del 1816 a Napoli, con il nome di *Affischino*.

A pochi mesi di distanza apparve a Milano *Lo Spirito Folletto* e a Firenze *Il Lampione*, ma il più congegnato tra i periodici fu il romano *Dun Piombo*, la cui evasione colpì il potere temporale del Papa.

Patti Lateranensi

Patti Lateranensi, una tempore chiamati gli accordi stipulati nel 1929 tra il Vaticano e lo Stato italiano e la Chiesa cattolica, con i quali si pose fine alla cosiddetta *questione romana*.

Per meglio e più concordato, la Chiesa cattolica ha riconosciuto l'esistenza di uno Stato italiano ed ha rinunciato ad ogni pretesa giuridica sul territorio di Roma.

La scomodazione incompatibilità di numerose disposizioni dei Patti Lateranensi con i principi fondamentali della Costituzione repubblicana ha comportato la necessità di una loro revisione e l'avevo di una legge costituzionale con la quale, il 25 settembre 1984, il Parlamento ha approvato un nuovo Concordato con la Santa Sede, stipulato nella stipulazione di un nuovo Protocollo del 1984 (Decreto legislativo con la l. n. 204/1985).

Il nuovo Concordato ha mantenuto abilitato una serie di privilegi della Chiesa cattolica incompatibili con uno Stato laico e pluralista (in primo, ma non più riprodotto, la pretesa della religione cattolica come religione dello Stato), ma ha permesso alla stessa tempo, gli spazi di libertà (ad esempio, libertà ecclesiastica) di cui si era privata.

La teoria del Sole e della Luna

La natura spirituale e temporale del potere papale ha costituito storicamente il terreno di scontro tra il potere papale e impero e monarchie.

Un suo esito sono andate o rimborsate nelle prassi convenzioni con l'impero romano.

Se gli imperatori si professavano i legittimi eredi del potere di Roma e quindi in diritto di governo l'Impero Christiano, i papi, rispondendo all'invito di essere signori e ogni potere loro in quanto vescovi del Cielo sulla Terra.

La formula usata per rappresentare questa situazione fu la *teoria del Sole e della Luna* come nel caso di Sisto IV, la cui propria e la Luna di luce riflessa, così anche il Papa, brillando della luce di Dio, l'unica originale, concederebbe all'imperatore, sovrano terreno, parte del lume dove facendolo brillare di luce riflessa.

Gli imperatori, ovviamente respinsero questa ipotesi rispondendo con la cosiddetta *teoria dei due soli*.

Storicamente quest'ultima il papato e l'impero avrebbe avuto pari dignità, ma in realtà diversa: la Chiesa avrebbe avuto il primato spirituale, mentre l'impero quello temporale.

Fu la prima teorizzazione della separazione fra Stato e Chiesa e fu enunciata anche da Dante nel *De Monarchia* e nella *Divina Commedia* (Purgatorio, canto XVII).

Pio IX e la monarchia sabauda

Nel 1846, alla morte di Gregorio XVI, Giovanni Maria Mastai Ferretti fu eletto Papa con il nome di Pio IX.

Il liberali e il democratici che allora lottavano per l'indipendenza e l'unità d'Italia vedevano in lui un potenziale paladino della loro battaglia.

Nei primi anni del suo pontificato, in effetti, Pio IX accettò volentieri varie richieste di riforma e concessione, tra le altre cose, una limitata libertà di stampa e la creazione di un consiglio di ministri.

Nel 1848, seguendo l'esempio degli altri sovrani, il Papa concesse la Costituzione (Costituzione temporale) che stabiliva il sistema fondamentale del Governo Temporale degli stati della Chiesa e si aprirono accessi al Regno di Sardegna nella guerra contro l'Austria durante la Prima guerra d'indipendenza.

In seguito, però, per la sua adesione rafforzando l'immortalità del messaggio papale e provocando la delusione dei patrioti italiani che lo avevano considerato come un amico del movimento d'indipendenza.

"Libera Chiesa in libero Stato"

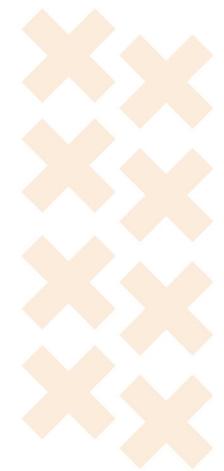
Fu un'espressione usata da Charles Forbes de Montalembert e fatta propria da Camillo Benso di Cavour che nel discorso al Parlamento del 27 marzo 1851, appoggiò l'ordine del giorno con cui reclamava Roma capitale d'Italia.

Il motto ripreso nel suo modo di dire e stereotipico per indicare il pensiero dello statista sulla soluzione della questione romana nella nuova soluzione determinata dalla Costituzione del Regno d'Italia.

Storicamente Cavour disse che il Papa avrebbe dovuto cedere soltanto il potere spirituale dimettendosi dalle pretese sui suoi possedimenti.

Scheda Didattica

Vignette sotto le grottesche



2

Vignette sotto le grottesche

Nome: _____
Classe: _____
Data: _____

Seguici sui nostri social @palazzo_lateranense @PalazzoLateranenseOfficial

nozioni teoriche

attività creativa



La virtù sta nel mezzo!

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Durata: **2 ore**

Il percorso didattico è dedicato con particolare attenzione alla contestualizzazione degli affreschi nella temperie controriformista.

La nuova comunicazione visuale inaugurata con il Concilio viene esemplificata dagli affreschi di Palazzo e in particolare dalle figure di Cesare Nebbia, Giovanni Guerra e Cesare Ripa.

TRA GLI ARGOMENTI TRATTATI

- Il Concilio di Trento;
- Sisto V e la Controriforma;
- L'arte postridentina.

ATTIVITÀ

L'attività laboratoriale finale è incentrata sulla **realizzazione di carte recanti virtù allegoriche** contemporanee che i ragazzi potranno ideare con l'ausilio delle tecniche di collage.



We don't need no educators!

percorsi PCTO per scuola secondaria di secondo grado

Durata: **12 ore**

Il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento prevede l'introduzione dei ragazzi al mondo dei beni culturali e in particolare al museo come strumento didattico.

- **Che cos'è un museo?**
- **Quali sono le professioni museali?**
- **Qual è il suo ruolo nella società contemporanea?**

Queste sono solo alcune delle domande a cui si risponderà attraverso l'esempio offerto da Palazzo Lateranense. Lo scopo è quello di rivelare ai ragazzi il **funzionamento del museo** dal suo interno tramite il confronto e il dialogo con le diverse figure che ne fanno parte.

Verrà dato particolare attenzione al ruolo dell'**EDUCATORE MUSEALE** di cui i ragazzi potranno vestire i panni alla fine del percorso.

Sono previste lezioni on line e in presenza per un totale di 12 ore.



Palazzo condiviso! co-studying in Laterano

Tutte le scuole



Palazzo Lateranense propone un nuovo concetto di museo che diventa:

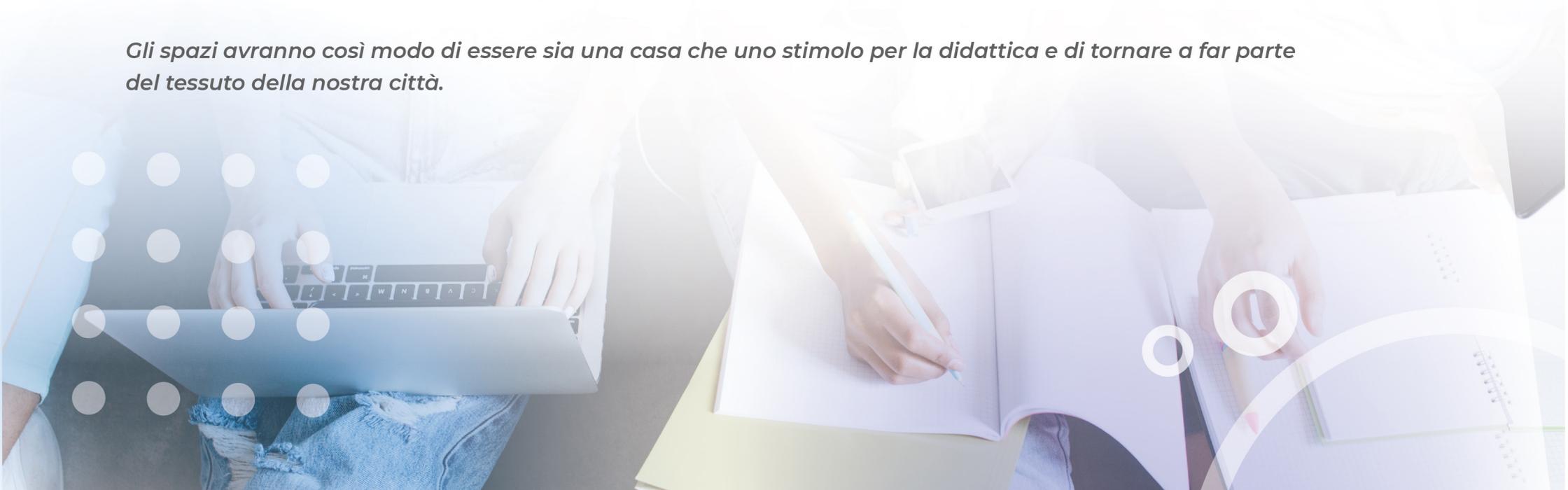
- Laboratorio;
- Spazio condiviso e aperto.



UNA FABBRICA DI IDEE

Per confrontarsi e avviare un dialogo interdisciplinare tra docenti e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado. Il nostro obiettivo è di rendere Palazzo Lateranense un punto di riferimento per quanti vogliono inserire nella propria esperienza didattica un contesto dal grande valore storico e simbolico, modulabile e adattabile a tutte le idee.

Gli spazi avranno così modo di essere sia una casa che uno stimolo per la didattica e di tornare a far parte del tessuto della nostra città.



PALAZZO LATERANENSE

CASA DEL VESCOVO DI ROMA

LABORATORI MUSICALI

La lunga storia che caratterizza il Palazzo Lateranense regala la possibilità di creare percorsi didattici ponendo al centro la musica mettendo in relazione i molteplici repertori che hanno attraversato diverse epoche.

Dal Rinascimento al contemporaneo, lungo il patrimonio storico e artistico-iconografico del Palazzo sarà possibile realizzare diversi laboratori per vivere momenti di socializzazione attraverso la musica.

Gli obiettivi formativi comuni sono diversificati a seconda delle fasce d'età, e vanno dalla semplice acquisizione di maggiore consapevolezza del proprio corpo attraverso giochi di ritmo e movimento; all'uso cosciente della voce; alla sperimentazione vocale e strumentale per acquisire abilità nella produzione di suoni, ritmi e sequenze temporali; fino all'analisi di brani d'ascolto di genere, epoca e stile diverso, con la comprensione delle caratteristiche e funzioni dei singoli strumenti e degli ensemble strumentali fino all'orchestra.



Musica itinerante a Palazzo

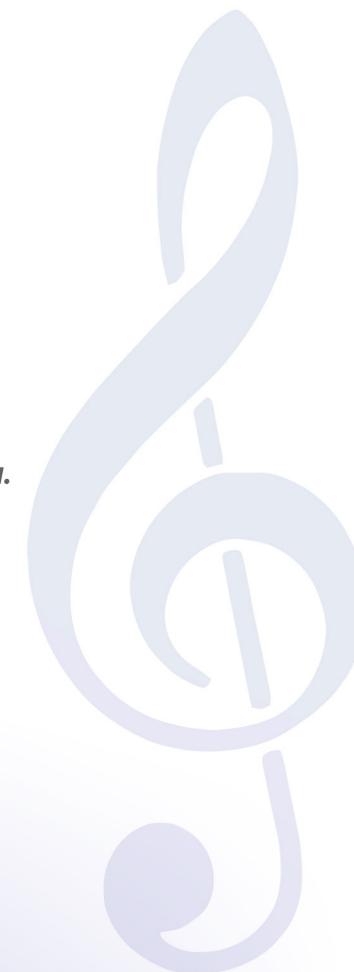


Palazzo Lateranense diventa così anche laboratorio didattico musicale.

Lo scopo principale è quello di avviare un dialogo tra le nuove generazioni e il patrimonio storico artistico lateranense, rendendo attivo quel processo emotivo e conoscitivo alla base di una piena comprensione e valorizzazione di ogni museo.

Per il raggiungimento di questo scopo, le visite potranno essere accompagnate dalle performance dell'Ensemble Concerto regio (due voci, violino barocco, violoncello barocco, chitarrone), specializzato nel repertorio dal Rinascimento al Barocco, che si sposterà lungo il percorso di visita del palazzo, con brevi e storicamente motivati interventi, fino a un più ampio concerto finale.

È possibile anche prevedere, per alcune visite, un intervento all'organo, nella parte di arrivo in Basilica.



Laboratori musicali

Scuola Primaria

Durata: **2-12 ore**



Introduzione alla musica

Si tratta di un laboratorio di esperienze musicali destinato alla scuola primaria, con lo scopo di introdurre all'uso della voce, allo strumentario didattico e al movimento. Le lezioni saranno caratterizzate dalla grande capacità di stimolo e dal forte impatto emotivo che il contatto diretto con i musicisti e gli strumenti musicali sono in grado di suscitare.

Laboratorio interattivo

Questo percorso esperienziale prevede l'introduzione all'attività creativa attraverso l'uso di postazioni informatiche; punto di partenza diventa la curiosità di sperimentare dei bambini, anche ricorrendo a stimoli creativi relati alle loro possibilità. Tra gioco ed espressione, vengono così formate competenze a partire da basilari conoscenze. Una seconda fase introduce poi alla riflessione critica sulle scelte operate e sugli esiti finali, favorendo in ciò la dinamica di gruppo, dove far incontrare le differenze.



Laboratori musicali

Scuola secondaria di primo grado

Durata: **2-12 ore**



Introduzione alla fruizione e composizione musicale

Si tratta di un laboratorio di introduzione alla musica che prevede un'interazione, oltreché con la voce, con i diversi strumenti dell'orchestra.

Gli studenti avranno modo di conoscere e usare elementi e terminologie di notazione e composizione musicale, riconoscere, oltreché gli strumenti, parametri, forme, modalità e funzioni della composizione musicale (canoni, rondò ecc., fino al jazz, alla canzone d'autore e alle dinamiche del mercato dell'ascolto).

Laboratorio interattivo

Questo percorso prevede l'introduzione all'analisi e composizione della musica per videogame, a partire dalle diverse dinamiche e funzioni che da oltre un secolo legano tecnologicamente musica e immagine.

Anche in questo caso la conoscenza dei meccanismi, sia interni sia proiettati verso il coinvolgimento attivo del giocatore, contribuisce all'affinamento delle capacità di valutazione estetica – a prescindere dall'oggetto utilizzato, in questo caso di immediato appeal – che vanno a formare il bagaglio conoscitivo dello studente, utilizzabile anche in altri contesti.



Laboratori musicali

Scuola secondaria di secondo grado

Durata: **2-12 ore**



Introduzione alla musica

Non esiste materia, soprattutto tra quelle scolari, che non abbia contatti con la musica, e per la quale la musica non possa diventare chiave di lettura, storica o anche strutturale. Basti pensare alla circolazione operistica della lingua italiana rispetto alla sua circolazione editoriale, oppure a quante opere della storia delle arti, comprese ovviamente quelle musicali, possano essere 'lette' in base alla sequenza di Fibonacci.

Attraverso analisi, ascolti, riflessioni sulle dinamiche della produzione e del commercio musicale, fino alle potenzialità dei mezzi di riproduzione, dal disco alla radio a internet, le composizioni delle diverse epoche si intrecceranno con i 'prodotti' delle altre arti e con i contesti storici, contribuendo alla ricostruzione di un panorama più ampio, articolato e coinvolgente.

A seconda dell'oggetto musicale scelto, verranno ovviamente introdotte anche competenze di ordine compositivo (altezza, intensità, velocità, strumentazione ecc.).

Laboratorio interattivo

Questo percorso prevede l'introduzione all'analisi e composizione della musica per videogame, a partire dalle diverse dinamiche e funzioni che da oltre un secolo legano tecnologicamente musica e immagine.



Traguardi raggiunti

- ✓ Attivazione dei **9 laboratori formativi** in essere che hanno già coinvolto diverse scuole italiane
- ✓ Attivazione della collaborazione con il **Dipartimento di Didattica della musica del Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma**
- ✓ Programmazione e realizzazione di **Pcto**
- ✓ Attivazione e realizzazione **Tirocini Universitari**

Work in progress

- Progettazione e programmazione di **“Laboratorio di restauro e conservazione”**
- Progettazione e Realizzazione di **percorsi accessibili**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Vi aspettiamo!